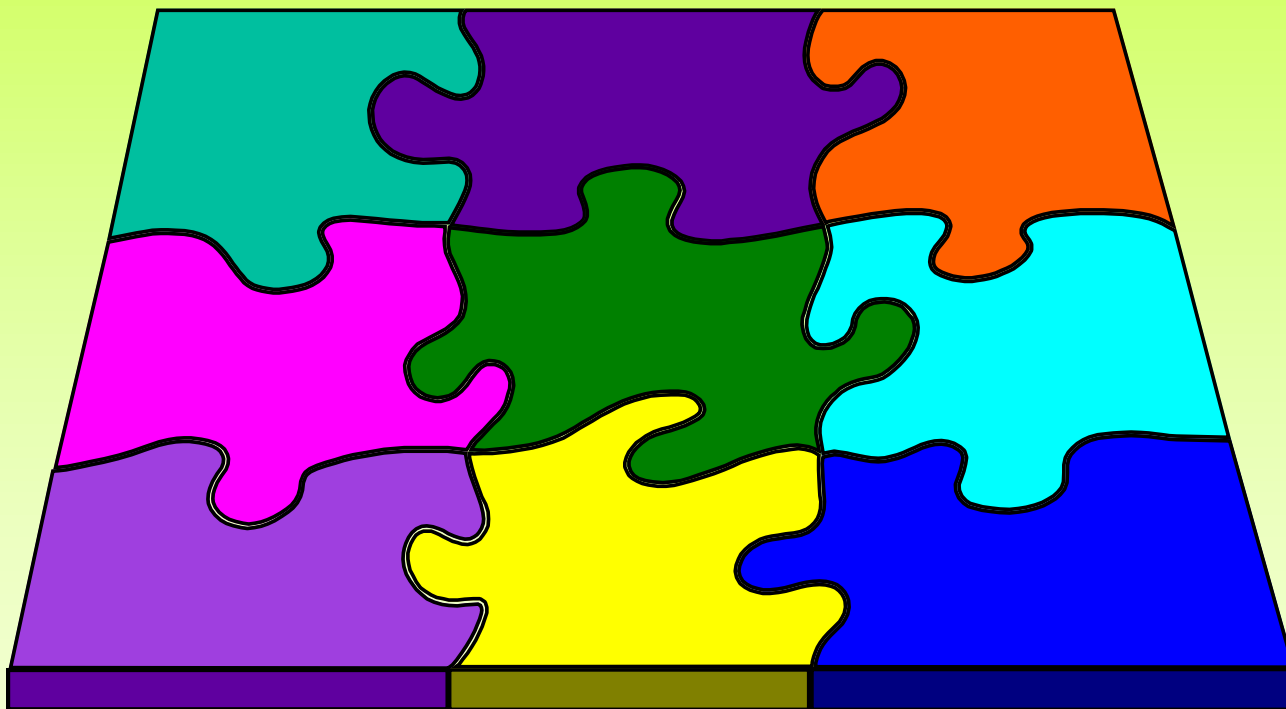


VALUTAZIONE COMPETENZE

CONCETTO DI VALUTAZIONE



carlo.petracca@tin.it

LE COMPETENZE:

a) si devono programmare

b) si devono sviluppare

c) Si devono valutare

d) si devono certificare

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

O.M. N. 14 DEL 30.01.2024

Articolo 8 (Linee guida)

1. « Con apposite linee guida, emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito, sono fornite indicazioni al fine di orientare le istituzioni scolastiche nelle procedure di rilascio dei modelli di cui al presente decreto».

NON CI SONO ANCORA!!!

Di conseguenza sono ancora valide quelle precedenti (C.M. n. 312 del 09.01.2018)

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a <u>Carlo Petracca</u> ha acquisito significative competenze nel <u>Centro Darwin di Formazione e Ricerca</u> e extrascolastiche, relativamente a:		

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio.	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l’attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell’ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

Carlo Petracea

Centro Darwin di Formazione e Ricerca

VALUTAZIONE COMPETENZE

NON PROVE STANDARDIZZATE ...

<< *Non è possibile valutare le competenze in modo standardizzato. Bisogna dunque abbandonare il compito scolastico classico come paradigma valutativo, rinunciare ad organizzare un “esame di competenze”* >> (Ph. Perrenoud)

<< *Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze..* >> **(C.M. n. 312 del 09.01.2018).**

... MA

VALUTAZIONE AUTENTICA

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

- Movimento di pensiero che nasce negli Stati Uniti negli anni '90
- Si contrappone alle prove tradizionali che hanno i seguenti limiti:
 - a) non accertano quello che può essere definito
“Apprendimento oltre”;
 - b) si concentrano sulla restituzione dell'appreso
 - c) accertano principalmente conoscenze e abilità
 - d) non sono in grado di accertare le competenze
 - e) ostacola l'autovalutazione.

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

La valutazione autentica si ha << **quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno** piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione **perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni** (Wiggins, 1998, >> [\[1\]](#)).

Valutazione competenze

AUTENTICA O ALTERNATIVA

La valutazione autentica, inoltre, persegue:

<< L'intento (...) di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

La 'valutazione autentica' scoraggia le prove 'carta e penna' sconnesse dalle attività di insegnamento e di apprendimento che al momento avvengono.

Nella 'valutazione autentica', c'è un intento personale, una ragione a impegnarsi, e un ascolto vero al di là delle capacità/doti dell'insegnante >> (Winograd & Perkins)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

<< È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive >>.
(C.M. n. 312 del 09.01.2018).

- **A. COMPITI DI REALTA'**
- **B. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE**
- **C. AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il compito di realtà deve indicare:

- 1. Complessità e novità**
- 2. Contesto, luogo e tempo**
- 3. Disciplinarietà e pluri-interdisciplinarietà**
- 4. Conoscenze acquisite e da acquisire**
- 5. Compiti di realtà finali e intermedi**
- 6. Individuale e collettivo**
- 7. Destinatario e scopo**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':

- **Progettare un opuscolo guida, utile ad un bambino che abbia intenzione di visitare un luogo storicamente rilevante della tua realtà cittadina, avvalendosi delle risorse messe a disposizione (testi, cartine, fotografie, internet ecc)**
- **Utilizzando immagini, slogan, parole, ecc. realizza una campagna informativa su “L’acqua e il suo valore”**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A. ESEMPI DI COMPITI DI REALTA':

- **Con l'aiuto della vostra insegnante, reperite a gruppi di 4 o 5 componenti, fonti scritte, iconografiche, materiali e orali (quelli possibili) sulla vostra scuola e costruite un dépliant per illustrarne la storia ai vostri genitori.**
- **Dopo aver letto tutti documenti relativi agli scribi immaginate, in gruppi di 4-5 componenti, di essere giornalisti egizi che fanno una intervista a uno scriba. Costruite le domande che volete rivorgergli e immaginate le risposte che vi potrebbe dare**
- **Organizza un viaggio a ... per un gruppo di persone che chiede ... Fax**

COMPITO DI REALTÀ

ADDIZIONE E SOTTRAZIONE

L'addizione e la sottrazione sono operazioni inverse. Infatti l'addizione è l'operazione che utilizziamo quando ad una certa quantità ne vogliamo aggiungere un'altra, la sottrazione invece è l'operazione con la quale togliamo una quantità da un'altra.

Per rappresentare questo concetto, provate a realizzare un cartellone da appendere nella vostra aula. Lavorate in gruppi di 4 o 5 alunni e preparate un disegno, un testo e uno schema operativo che illustrano una situazione in cui è evidente come l'addizione e la sottrazione siano operazioni inverse. Confrontate tutti i cartelloni e, con l'aiuto della vostra insegnante, scegliete il migliore.

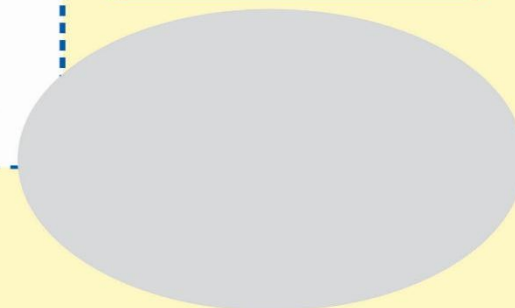


Per l'insegnante

TRAGUARDI di competenza

L'alunno:

- si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto;
- rielabora in modo creativo le immagini;
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.



MODALITÀ

In piccoli gruppi



DESTINATARIO

La classe

DISCIPLINE

Matematica,
Italiano,
Arte e immagine

SCOPO

Preparate un cartellone sul rapporto tra addizione e sottrazione

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

• Quale delle attività che hai svolto ti è piaciuta di più? Indicala con una **X**.

- ☐ Lavorare insieme ai compagni.
- ☐ Ideare una situazione adatta.
- ☐ Descrivere la situazione con un disegno.
- ☐ Descrivere la situazione con un testo.
- ☐ Descrivere la situazione con uno schema.

AUTOVALUTAZIONE

ESPRIMI UNA TUA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA. TIENI PRESENTE CHE **A** È IL MASSIMO E **D** È IL MINIMO.

☐ **A** ☐ **B** ☐ **C** ☐ **D**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Limiti dei compiti di realtà:

con i compiti di realtà noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato ...

**<< ... di per sé non è sufficiente rilevare una singola prestazione positiva (o negativa) per poter certificare il possesso o meno di una competenza
>> M. Pellerrey**

MA ... occorre disporre di un ventaglio più ampio di informazioni

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

B. OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Le osservazioni sistematiche:

A) permettono di rilevare il processo

ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili ...

B) permettono di rilevare le competenze relazionali

ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA: gli strumenti osservativi**

autonomia	relazione	partecipazione	responsabilità	flessibilità	consapevolezza
È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere, sa creare un clima propositivo.	collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.	È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Limiti dell'osservazione:

<< Non consente di rilevare alcuni aspetti fondamentali dell'agire umano come: il senso o il significato dato al proprio comportamento, le intenzioni che hanno guidato lo svolgersi dell'attività, le emozioni o gli stati affettivi che l'hanno caratterizzato ... Questo mondo interiore è assai incidente sul piano del processo educativo e molto poco visibile e osservabile dall'esterno >>
(M. Pellerey)

(la parte sommersa dell'iceberg)

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

<< Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato>>

(C.M. n. 312 del 09.01.2018)

La funzione metacognitiva

La valutazione attraverso la narrazione viene ad avere una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che aiuta l'alunno ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

La funzione metacognitiva

Gli studenti in possesso di una buona **consapevolezza metacognitiva**, in generale, hanno maggiore fiducia nelle proprie capacità di portare a termine con successo le attività di apprendimento (fiducia che prende il nome di **autoefficacia**) e **ottengono prestazioni migliori** poiché il compito viene affrontato con maggior coinvolgimento personale. C. Cornoldi

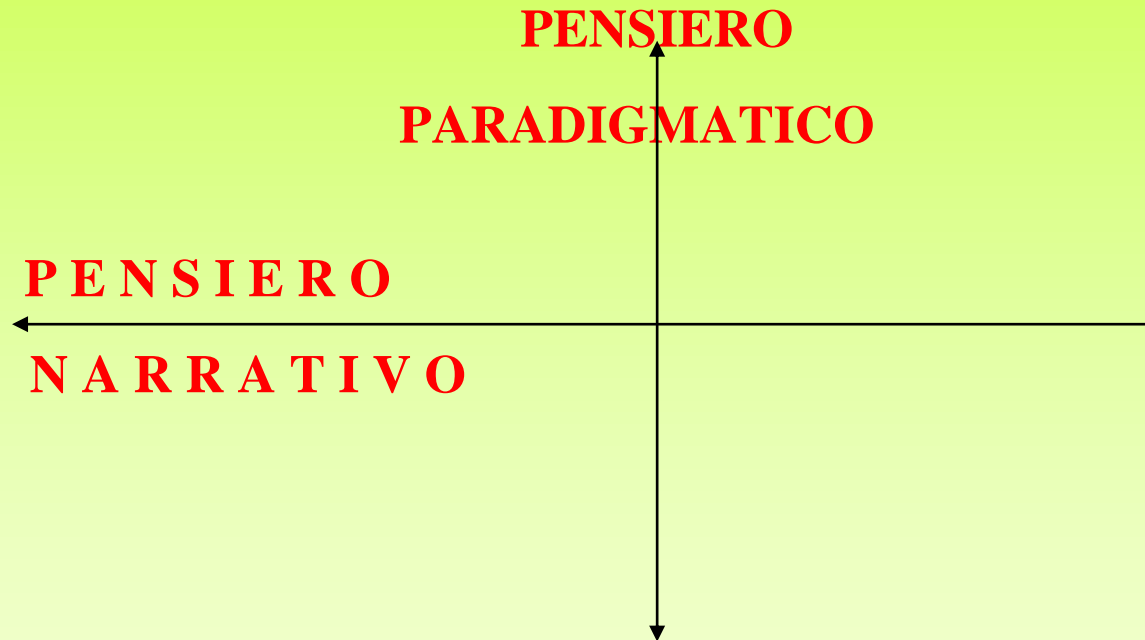
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

C. AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE:

<< Quello che ha a che fare con la descrizione orale o scritta di se stessi, del proprio mondo, è un sapere narrativo tra i più importanti per la formazione dei giovani che, divenuti adulti, lo utilizzeranno per se stessi migliorandolo progressivamente sia sul piano della conversazione tra sé e sé, sia come manifestazione anche assertiva del proprio pensiero in forme scritte e orali >>.
(D Demetrio)

Autobiografie cognitive

J. BRUNER



Certificazione competenze: anni intermedi

- << E' quanto mai opportuno che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado) si proceda, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono adottare, ad apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione>>. (C.M. n. 312 del 09.01.2018)

Certificazione competenze: anni intermedi

- << *Tale operazione è necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione. Sarebbe riduttivo informare le famiglie e gli alunni solo con la certificazione rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado>> (C.M. n. 312 del 09.01.2018)*

QUALE VALUTAZIONE?

La **docimologia** ha subito un processo di evoluzione che può essere riassunto in tre fasi corrispondenti a **tre** paradigmi epistemologici di riferimento:

- ✓ *Paradigma della decisione = concetto tradizionale*
- ✓ *Paradigma dell'informazione = concetto innovativo*
- ✓ *Paradigma dell'interpretazione = concetto emergente*

Paradigma della decisione

- La valutazione consiste nell'attribuzione di valore ad una prestazione
- Questa attribuzione risulta essere molto soggettiva
- E' necessario fondare scientificamente ed oggettivamente le decisioni valutative degli insegnanti
- Test di profitto = misurare l'apprendimento
- **Misura = Voto**

<< Neppure per un solo istante i pionieri della docimologia avranno l'intenzione di rimettere in questione l'idea che la valutazione sia una misura. Per loro, l'unico problema è quello , per ricorrere alle parole che useranno Jean Cardinet e Yvan Tourner, di assicurare la misura >> (Ch. Hadji)

COSA MISURARE? IL PRODOTTO FINALE DELL'AZIONE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Paradigma della decisione

➤ **Legame con il comportamentismo**

- **accettava** l'idea che l'apprendimento è una modificazione di un comportamento;
- **accettava** l'idea che il comportamento è osservabile e misurabile;
- **accettava** l'idea che la modificazione coincide con la risposta che un soggetto fornisce ad uno stimolo;
- **ignorava**, però non solo lo stimolo, ma anche il processo che avviene tra stimolo e risposta .

➤ **Legame con la funzione selettiva della scuola**

- **Razionalità scientifica con lo scopo di definire le “graduatorie umane” (H. Pieron)**
- **Cambia mestiere la scuola non fa per te!!!**
- **Una scuola che respinge, una scuola che esclude !!!**

CONCETTO TRADIZIONALE

```
graph TD; A[CONCETTO TRADIZIONALE] --> B[VALUTARE = MISURARE]; A --> C[MISURARE = VOTO]; A --> D[VALUTAZIONE SOMMATIVA]; A --> E[VALUTARE = SELEZIONARE];
```

VALUTARE = MISURARE

MISURARE = VOTO

VALUTAZIONE SOMMATIVA

VALUTARE = SELEZIONARE

Paradigma dell'informazione

**DALLA FUNZIONE ELITARIA SI PASSA ALLA FUNZIONE
EGALITARIA.**

- SCOLARIZZAZIONE DI MASSA

PRINCIPIO ECONOMICO

- *Ad istruzione più diffusa corrisponde maggiore benessere economico individuale e collettivo*

PRINCIPIO SOCIALE

- *Ad istruzione più diffusa corrisponde maggiore mobilità sociale*
- *I ceti più bassi mediante l'istruzione possono ascendere verso i gradini più alti delle classi sociali*

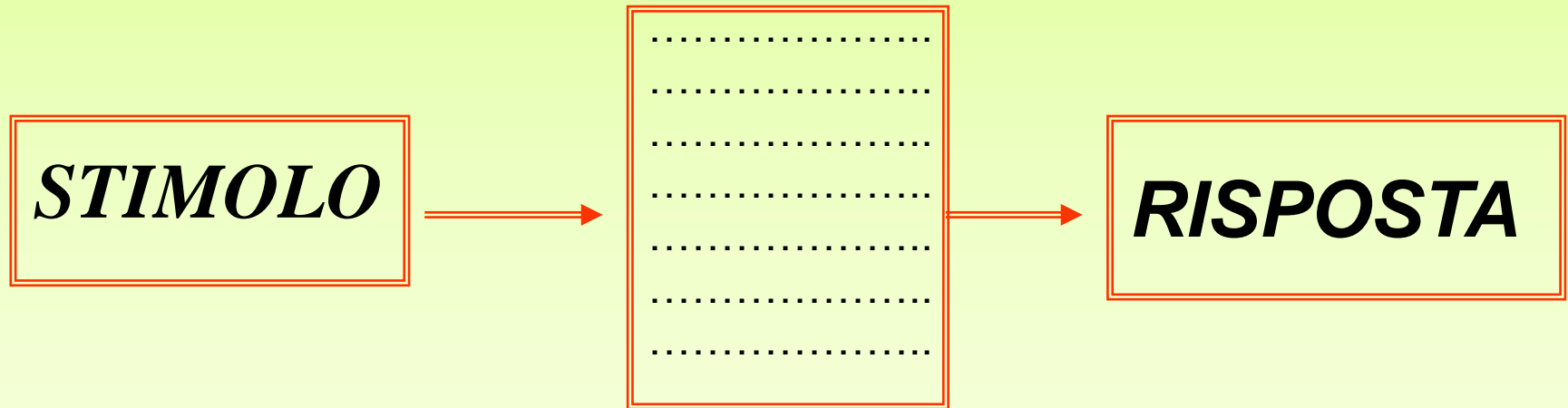
Paradigma dell'informazione

➤ **DAL COMPORTAMENTISMO SI PASSA AL COSTRUTTIVISMO**

- l'apprendimento è il risultato di una costruzione;
- il soggetto prende parte attiva a tale costruzione;
- la costruzione avviene attraverso un processo di **autoregolazione continua**;
- l'apprendimento è frutto di assimilazione e di adattamento (J. Piaget)

Il paradigma dell'informazione

- *IL COMPORTAMENTISMO IGNORA COSA AVVIENE NELLA MENTE UMANA TRA LO STIMOLO E LA RISPOSTA. LA MENTE E' UNA SCATOLA NERA.*
- *IL COGNITIVISMO ENTRA NELLA SCATOLA E AIUTA LA COSTRUZIONE DELLA RISPOSTA*



Paradigma dell'informazione

- Valutazione si deve occupare non solo dei **prodotti**, ma dei **processi**
- Valutazione continua: diagnostica, formativa, orientativa ...
- Necessità di **raccogliere informazioni**
- Differenza con il paradigma precedente

«Non si tratta più di misurare, ma di analizzare, di diagnosticare: concentrarsi sull'alunno per conoscerlo meglio, al fine di aiutarlo meglio... Il paradigma della misura è ben lontano... così, non soltanto il problema della valutazione si trova posto nel cuore del problema pedagogico; ma per di più nel prendere sul serio la funzione di “miglioramento” comporta un esame critico dell'organizzazione pedagogica ...» (Ch Hadji)

Paradigma dell'informazione

- Valutazione non solo dei *prodotti*, ma soprattutto dei *processi*
- *Si valuta l'alunno due volte? Nel prodotto e nel processo?*
- ***CERTAMENTE NO***
- *Nasce il concetto di VERIFICA che non coincide con valutazione*
 - *La verifica non ha funzione metrologica o misurativa*
 - *MA ha funzione (in)formativa*
- *Le informazioni raccolte:*
 - a) vengono offerte all'alunno affinché possa migliorare il suo apprendimento*
 - b) sono utili all'insegnante per attivare procedure compensative e migliorative, per correggere il tiro, qualora necessario.*

CONCETTO INNOVATIVO

VALUTAZIONE INIZIALE E CONTINUA

VALUTAZIONE = VERIFICA

VALUTAZIONE (IN)FORMATIVA

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

VALUTAZIONE REGOLATIVA

VALUTAZIONE=AUTOVALUTAZIONE

Paradigma dell'informazione

Valutazione formativa

Il cuore del lavoro di valutazione, si realizza durante il percorso formativo.

Art. 1 Decreto Leg.vo 62 del 13.04.2017:

« La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze ».

Paradigma dell'interpretazione

➤ L'epoca delle **differenze** *culturali, territoriali, individuali*

1. Interconnessione e negoziazione:

<< Il vero pensiero è quello che interconnette >> (E. Morin)

2. Il principio di prospettiva:

<< Il significato di qualsiasi fatto o incontro è relativo alla prospettiva o al quadro di riferimento nei cui termini viene interpretato >> (J. Bruner)

3. Pensiero etnografico:

- << Il vero pensiero è quello capace di cogliere e di accogliere il suo contrario*
- Il vero pensiero è quello capace di accogliere le negazioni di sé >> (J. Guitton)*

Paradigma dell'interpretazione

- Nell'epoca delle *differenze culturali, territoriali, individuali*

Conoscere, Apprendere e Comprendere

Significa:

<<- essere in grado di riflettere su quella conoscenza spontanea che costruiamo dentro i nostri mondi idiografici, locali, particolari, irriducibilmente differenti e diversi.

- allargare il proprio sapere contestuale attraverso l'incontro e lo scontro con altri saperi imparando a decentrare il proprio punto di vista e a comprendere la plausibilità di altri punti di vista.

- imparare a costruire nuovi punti di vista negoziati e quindi condivisi >> (L. Fabbri-F.Batini)

Concetto emergente

➤ *NARRATIVA - INTERPRETATIVA*

- « Parlare di valutazione comporta la ricerca di metodologie interpretative...
- Il soggetto in apprendimento diventa un soggetto da ascoltare, ha una storia cognitiva da raccontare, un romanzo di formazione che aiuta a comprendere il senso di quella storia.
- La conversazione autobiografica della valutazione è una delle strade promettenti; la sua cultura è un “testo” da interpretare, se l’insegnante ha competenze etnografiche o ermeneutiche». (L. Fabbri-F.Batini)

Concetto emergente

➤ **INTERPRETATIVA – NARRATIVA**

« Quando l'insegnante valuta il prodotto finale ignora il processo logico ed emotivo compiuto dall'alunno.

Quando osserva il processo e raccoglie informazioni coglie solo alcune manifestazioni (quelle visibili) del vissuto logico ed emotivo dell'apprendimento compiuto.

➤ Quando è l'alunno a raccontare il suo percorso di apprendimento, dunque, non solo lo sistema, lo ordina, gli attribuisce significato, ma emergono aspetti che possono essere utili all'insegnante per ricalibrarlo e migliorarlo». (M. Pellerrey)

➤ **ECCO LE AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE!!!**

➤ *RIFLESSIVA - METACOGNITIVA*

- Se il pensiero tende ad essere sempre più etnografico e negoziabile, i processi valutativi tendono ad essere sempre più idiografici, si affidano a tecniche narrative, interpretative e soprattutto riflessive.
- La metariflessione orale costituisce anche una occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare il loro una struttura cognitiva più ricca e critica (L. Fabbri-F.Batini)

➤ *SCUOLA INCLUSIVA = VALUTAZIONE PROATTIVA*

- Non solo assiste l'apprendimento, ma lo **motiva** all'origine e lo **favorisce** durante il processo:
- Pedagogia dell'errore
- Pedagogia dei piccoli passi
- La gratificazione
- La pedagogia del capolavoro (P. Meirieu)
- Le emozioni di riuscita (P. Boscolo)

➤ VALUTAZIONE PROATTIVA

La pedagogia dell'errore

« Basterebbe che il professore rettificasse senza condannare, che capisse l'errore senza farne una colpa, che lasciasse intravedere che è possibile comunque progredire. Si deve poter sbagliare a scuola senza rischiare di essere umiliati o esclusi. La scuola per questo esiste: affinché vi si apprenda a correggere i propri errori ... e che si sbagli poi di meno al di fuori, di fronte ai pericoli di ogni sorta, quando non ci sarà più il maestro a parare i colpi e a aiutare a risalire la china».

P. Meirieu, *Il piacere di apprendere*, Lisciani, Teramo, 2016

➤ ***VALUTAZIONE PROATTIVA***

La pedagogia dell'errore

**L'ERRORE E' FISIOLOGICO IN
UN PROCESSO DI
APPRENDIMENTO**

L'ERRORE E' NEUTRO

**L'ERRORE RICHIEDE
BENEVOLENZA**

➤ VALUTAZIONE PROATTIVA

La pedagogia del capolavoro

*« Per mettere in moto alunni immobilizzati nella routine scolastica di esercizi standardizzati, occorre che noi ritroviamo la **‘pedagogia del capolavoro’** che si praticava un tempo nelle botteghe del Medioevo »*

P. Meirieu, *Il piacere di apprendere*, Lisciani, Teramo, 2016

➤ VALUTAZIONE PROATTIVA

Le emozioni di riuscita

« L'adozione di un approccio di **obiettivo di padronanza** comporta emozioni positive (contentezza legata al fatto di riuscire) e non negative che, invece ... dovrebbero caratterizzare **l'approccio di prestazione**, a causa della preoccupazione per il confronto con altri: anche se alcuni studenti possono sentirsi orgogliosi di raggiungere l'obiettivo, altri si sentono tristi per i progressi non raggiunti»

P. Boscolo, *La fatica e il piacere di imparare*, Utet, Novara, 2012

➤ *VALUTAZIONE PROATTIVA*

Bruno Bettelheim

«
<< Vuoi tuo figlio intelligente,
comincialo a pensare tale! >>